



ARCIDIOCESI  
DI TRENTO

# MISSA SANCTI VIGILII

*Un canto nuovo per la Cattedrale restaurata*

Duomo di Trento

3 marzo 2023 - ore 20,30

**Prima esecuzione assoluta**

musica di Marco Taralli

testi originali di Pino Loperfido

# MISSA SANCTI VIGILII

*Un canto nuovo per la Cattedrale restaurata*

**Duomo di Trento**

3 marzo 2023 - ore 20,30

Prima esecuzione assoluta

musica di Marco Taralli

testi originali di Pino Loperfido

Direttore Jordi Bernàcer

Mezzosoprano Veronica Simeoni

Baritono Simone Alberghini

Orchestra delle Alpi

Coro Filarmonico Trentino

M° del Coro Sandro Filippi

Coro Voci Bianche della Scuola di musica C. Eccher - Val di Sole

M° del Coro Marcella Endrizzi

Coro della SAT

M° del Coro Mauro Pedrotti



ARCIDIOCESI  
DI TRENTO

VIGILIVS



MESSA in MUSICA  
ASSOCIAZIONE CULTURALE

EU  
RIT  
MUS

## MISSA SANCTI VIGILII

Ho il piacere di manifestare tutta la mia gratitudine e la mia soddisfazione per veder coronato un progetto di collaborazione con l'Associazione Messa in Musica di Bologna che fa risuonare sotto le volte della nostra Cattedrale, rinnovata dal recente restauro, le note di una partitura composta in onore di San Vigilio. Egli, attraverso il ministero e il martirio dei suoi collaboratori, i santi Sisinio, Martirio e Alessandro, ha portato la buona notizia di un Dio che nella straordinaria umanità di Gesù di Nazaret restituisce alla nostra vita uno sguardo perennemente rinnovato nel segno della speranza e della bellezza. Ancora oggi, anche ammirando tanta magnificenza nell'architettura e nelle opere custodite nel nostro Duomo e nella musica che ci accompagna in questa serata, possiamo gustare la generosità di quanti, nella storia della nostra Chiesa hanno voluto tramandare i valori della bellezza nell'arte come riflesso della bellezza di Dio e del suo amore per l'uomo. Che queste note possano spronarci a farci ancora testimoni dell'in-canto di Dio.

† Lauro Tisi

*Arcivescovo di Trento*

## DALL'IDEA ALL'ESECUZIONE

Commissionare musica sacra oggi, in particolare una Messa da eseguirsi durante la liturgia, è una sfida di non poco conto. Per l'Associazione Messa in Musica è stata la logica e semplice conseguenza di un percorso intrapreso fin dalla fondazione. L'Associazione ha infatti fra i suoi principali obiettivi quello di estendere la ricerca musicale a nuove commissioni, per creare un patrimonio di opere contemporanee che possa costituire *un unicum* nel panorama musicale. Crediamo fermamente che la musica sacra, più di ogni altra, racchiuda nelle sue note una forza espressiva e potente che conduce al sublime, commuove gli animi e avvicina al divino.

Dalla rassegna *Avvento in Musica*, che in nove anni ha portato all'ascolto più di trenta opere composte per accompagnare la preghiera, nasce la Messa che offriamo oggi alla città di Trento nella sua cattedrale, tornata finalmente all'antico splendore.

Dove, se non qui, aveva senso dare vita a una esecuzione che attraversa il tempo per trovare nella contemporaneità delle note del Maestro Taralli e delle parole del poeta Loperfido lo spirito di una tradizione antica?

*Missa Sancti Vigilii* è la seconda tappa di un percorso iniziato a Bologna nel novembre 2021 con l'esecuzione di *Cantus Bononiae* nella cattedrale di San Petronio.

Le storie di queste due città, ponti tra culture ed entrambe sedi del Concilio, si incrociano e si integrano, grazie anche al titanico lavoro di documentazione che ne seguì.

Da Bologna a Trento la *nostra* messa trasporta dunque la propria capacità di coinvolgere e unire diverse e molteplici sensibilità. Un ringraziamento di cuore va a tutti coloro che hanno creduto e contribuito alla costruzione di questo progetto, che non è un traguardo, bensì un punto di partenza ben saldo in una tradizione che guarda lontano.

Annalisa Lubich

*Presidente Associazione Culturale Messa in Musica*

Musica sacra nuova, inedita, scritta appositamente per Trento. In onore della nostra cattedrale, che ha ritrovato la sua straordinaria bellezza dopo un lungo, complesso restauro. Riassunto in queste poche parole, il progetto *Missa Sancti Vigili* rivela già da subito la sua forza e la sua originalità. Se poi consideriamo che a eseguire la partitura sarà un'orchestra sinfonica locale insieme al coro della SAT, al coro Filarmonico Trentino e ai ragazzi di una scuola di canto della Val di Sole per la parte dei *Pueri Cantores*, allora si comprende che siamo di fronte a un progetto audace e ambizioso anche nel coinvolgimento del territorio. Potremmo leggerlo come il tentativo di mettere in musica una storia, una tradizione, il *genius loci* tipicamente trentino e insieme di interpretare con un linguaggio contemporaneo il nostro anelito verso la bellezza, la spiritualità, l'armonia.

Ringrazio dunque chi ha promosso e chi ha collaborato a questo progetto, che fa dono alla Città di una musica nuova e originale e insieme celebra i colori ritrovati della cattedrale di Trento.

Buon ascolto!

Franco Ianeselli  
*Sindaco di Trento*

Il restauro da poco concluso è l'esito di un percorso condiviso tra la committenza e la Provincia che ha in gran parte finanziato anche questi ultimi lavori interni che ammontano a circa 8 milioni e mezzo di euro. La Soprintendenza per i beni culturali ha affiancato i numerosissimi tecnici e restauratori coinvolti negli interventi sulla cattedrale che si susseguono, quasi ininterrottamente, da 25 anni. È stato un lungo percorso di conoscenza e cura volto in particolare al consolidamento strutturale del monumento e al miglioramento antisismico. Si è trattato, di fatto, del completamento del cantiere ottocentesco curato da Enrico Nordio che aveva salvato dal crollo la cattedrale attraverso la coraggiosa scelta di sostituire gran parte delle volte, la cupola e la copertura. A differenza di allora, in questo cantiere sono stati adottati criteri di minimo e puntuale intervento, l'intervento di messa in sicurezza delle volte, ad esempio, è stato perseguito prevalentemente con funi, lo richiamo in questa serata dedicata alla musica perché di fatto i tecnici preposti al monitoraggio torneranno in duomo per visitare periodicamente questo antico strumento che ci continua ad emozionare e, se necessario, torneranno per "accordarlo".

Mirko Bisesti  
*Assessore all'istruzione, università e cultura della Provincia autonoma di Trento*

Dopo 5 anni di lavoro la cattedrale di S. Vigilio ha svelato il suo restauro lo scorso dicembre: 100 mila ore di impegno per il consolidamento lapideo e statico della fabbrica e per il ripristino di 200 metri quadrati di superfici affrescate. L'Associazione Messa in Musica rende ora omaggio alla Cattedrale ripristinata con la *Missa Sancti Vigili*, iniziativa che accresce significativamente il patrimonio culturale della nostra comunità.

Cassa di Trento è particolarmente onorata nel sostenere questo proposito e ringrazia ideatori, autori ed esecutori.

Giorgio Fracalossi  
*Presidente di Cassa di Trento*

## LE RAGIONI DELLA MUSICA

Perché comporre musica sacra oggi?

Quando mi è stata proposta la composizione di una Messa da eseguirsi durante la liturgia ho riproposto a me stesso la domanda che alcuni ancora pongono. La risposta è certamente affermativa, poiché sono convinto ci sia la necessità di dare voce alla parte sacra della nostra anima, è importante rispondere all'urgente bisogno di "portarla fuori di noi" con un linguaggio contemporaneo, un linguaggio che sia in grado di emozionare l'anima dell'umanità del III millennio. La musica sacra possiede la forza di porre la nostra anima di fronte agli aspetti più profondi della propria spiritualità, ha la capacità di darle un corpo ed una voce e materializzarla fuori di sé, tanto da riuscire a coinvolgere chi la ascolta fino a far sentire ognuno parte di un'unica grande catena, proprio perché la spiritualità passa attraverso quelle che sono le sfere più profonde dell'anima di ognuno ed il messaggio che si vuole trasmettere intende ritrovare quei concetti di universalità che riescano a coinvolgere la parte più intima di ognuno, a prescindere dal credo di appartenenza. La Messa che mi è stata commissionata si servirà dunque della forza espressiva della lingua latina e del moderno italiano, che da essa deriva. Pertanto, al suono del latino, veicolo indispensabile per trasportare con la musicalità delle sue parole sacre il significato più profondo dell'*Ordinarium Missae*, si andrà ad affiancare il suono della lingua italiana, quasi a creare una sorta di *Proprium* ad hoc per la celebrazione, i cui testi originali sono stati per l'occasione commissionati alla talentuosa penna di Pino Loperfido.

La sonorità di base è di puro stampo classico: orchestra completa, due solisti (uomo - donna) entrambi scelti nel proprio registro "centrale" (Mezzosoprano - Baritono), Coro classico a 4 parti cui si contrappone una compagine di *Pueri Cantores*, che con il loro suono puro e cristallino completeranno la tavolozza di sonorità tradizionali. Ma proprio qui, fra queste magiche montagne, non poteva mancare la sonorità di una compagine corale virile, che risuona in questi luoghi praticamente da sempre, vera tradizione dei magici luoghi del Concilio.

Marco Taralli  
*Compositore*

## QUANDO UOMINI E MONTAGNE SI INCONTRANO, GRANDI COSE ACCADONO

Ricerca l'attualità di un avvenimento storico si rivela spesso un'operazione fine a se stessa, talvolta retorica, quasi sempre forzata. Non è certo questo il caso del Concilio di Trento (1545-1563), specie se tale ricerca si sceglie di operarla mediante la musica sacra. Pur con interpretazioni a volte molto differenti, il "modello" tridentino esiste ancora in numerosi Paesi cattolici, oltre che naturalmente in Italia. Le tematiche Conciliari resistono e persistono pur se il mondo è cambiato, ad un ritmo sempre più alto. Segno che quanto i Padri discussero e proposero a Trento ha talmente a che fare con i desideri più profondi dell'uomo e con una certa visione del Destino, che la modernità pur pervasiva e martellante non è ancora riuscita a cancellare. Un Evento unico per il quale venne scelta una città unica – ponte tra la latinità e il mondo germanico – ponte del dialogo ecumenico e interreligioso che partendo dal Patrono San Vigilio e dai martiri anauniensi Sisinio Martirio e Alessandro, passando appunto per il Concilio, e per l'opera di missionari gesuiti come Eusebio Chini e Martino Martini, ha sfidato i secoli, seguendo un unico filo pressoché ininterrotto, fino alla grande esperienza promossa dal movimento dei Focolari e della sua fondatrice Chiara Lubich (1920-2008).

"Quando uomini e montagne si incontrano, grandi cose accadono", scriveva il poeta inglese William Blake. È nella solitudine e nella semplicità d'animo tipiche delle genti di montagna che il Divino, attraverso il Creato, mostra i suoi segni con una sconcertante autenticità, è in quei luoghi che la vita si manifesta per quel che forse davvero rappresenta: un cammino al Vero. Così, pur in un contesto di musica sacra, chi meglio di un coro di montagna può esprimere la bellezza, la sontuosità, il simbolismo delle Dolomiti? L'afflato spirituale di quella che San Giovanni Paolo II, nel 1995, ebbe a definire "Terra tra i monti, ponte di unità, terra benedetta che nel segno della Croce ha trovato un sicuro orientamento di vita?"

Pino Loperfido  
*Scrittore*

## GLI ARTISTI



### Marco Taralli Compositore

Nasce a L'Aquila nel 1967. Nel suo percorso musicale il Conservatorio de L'Aquila riveste una parte importante del periodo giovanile: qui consegue il diploma in pianoforte con il massimo dei voti. Il suo percorso formativo nell'ambito della composizione si sviluppa al fianco di Sergio Rendine, mentre parallelamente approfondisce lo studio della direzione d'orchestra con Gianluigi Gelmetti in Italia e con Erwin Lukacs a Budapest all'Accademia Franz Liszt. Compositore eclettico e versatile, fin dal debutto ufficiale nel 1992 con il brano *Fog* eseguito dal gruppo *Octandre* di Bologna, spazia tra i più diversi generi e le più diverse forme musicali. Conosciuto per una serie di fortunati e brillanti lavori sinfonici, opere e teatro musicale, è commissionato, prodotto ed eseguito dalle più note istituzioni musicali, orchestre ensemble e solisti nelle maggiori Stagioni e Festival in Italia e all'estero (ricordiamo fra gli altri: Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Verdi di Trieste, Teatro Carlo Felice di Genova, Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, Festival della Valle d'Itria, Solisti Aquilani, Sydney Symphony Orchestra, Orchestra Filarmonica di Montecarlo e Orchestra da camera della Moldavia). I prossimi impegni includono la composizione per orchestra sinfonica *Donatus Aurum* (commissione dell'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari) e una nuova versione in lingua francese della favola musicale *Il Castello Incantato* (commissione dell'Opéra Royal de Wallonie-Liège).

### Pino Loperfido Scrittore

È direttore editoriale del magazine TM ([www.tm-online.it](http://www.tm-online.it)), nonché del blog letterario *Bandiera bianca* ([bandierabianca.altervista.org](http://bandierabianca.altervista.org)). Nel 2022, ha vinto il Premio Contro l'odio in rete, promosso dall'Ordine dei Giornalisti e dal Corecom del Trentino Alto Adige. Ha presentato i propri libri in Canada e negli Stati Uniti. Dirige la collana *Solenoide* per le Edizioni del Faro. È stato ideatore e direttore scientifico del Trentino Book Festival.

TEATRO - È autore dei melodrammi *Il cuoco di Mozart. L'incredibile vita di Lorenzo Da Ponte: poeta, genio e avventuriero, Viva Rota... Viva Fellini e Puccini per sempre*. Tra le principali

opere di prosa: *Ciò che non si può dire* (2002-2022, Premio Chianciano, Premio Bolzano Teatro, Premio CoFAs, Targa Il Molinello), *La scelta di Cesare* (2015) e *La grande nevicata dell'85* (2021-2023). Tutte le sue opere sono state rappresentate con successo in diverse città italiane e adattate per la radio. LIBRI - Il suo ultimo lavoro è *Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis* (2022, Edizioni del Faro, finalista al Premio Mario Rigoni Stern, selezione Premio Leggimontagna, Targa speciale Premio Città di Cava de' Tirreni). Tra gli altri titoli, *Caro Alcide. Degasperì Alcide Amedeo Francesco: storia di un italiano* (2004) e *La manutenzione dell'universo. Il curioso caso di Maria Domenica Lazzari* (2020, Premio De Cia Bellati per la narrativa). È anche autore di due romanzi: *Teroldego* (2005) e *Le meccaniche dell'infelicità* (2009, Premio Città di Messina, Premio Città di Cava de' Tirreni).





## Jordi Bernàcer Direttore

Jordi Bernacer è nato nel 1976 ad Alcoi (Spagna). Inizia lo studio della musica all'età di sei anni. Si diploma in flauto presso il Conservatorio di Valencia ed in Direzione d'Orchestra con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Vienna sotto la guida di Georg Mark e Reinhard Schwarz. È stato assistente di Maestri come Riccardo Chailly, Sir Andrew Davis, Valery Gergiev, Nicola Luisotti, Zubin Mehta, Georges Prêtre e, in particolare, di Lorin Mazzel che nel 2007 lo nomina Associate Conductor al Castleton Festival.

Nel 2015 diviene Resident Conductor presso la San Francisco Opera, ricoprendo l'incarico per tre stagioni. Dopo il suo debutto nel Palau de les Arts di Valencia con *Manon* di Massenet nel 2010 dirige regolarmente in alcuni prestigiosi teatri, tra cui il Teatro Real di Madrid, Deutsche Oper di Berlino, Semperoper di Dresda, Teatro San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Arena di Verona, Los Angeles Opera, San Francisco Opera, Teatro Mariinski di San Pietroburgo, Opéra Royal de Wallonie, Royal Opera House Muscat.

È presente in importanti Festival: Abu Dhabi Classic, La Coruña, Peralada, Santander, Valle d'Itria. Attivo nel repertorio sinfonico, è ospite delle principali orchestre spagnole - tra cui Orquesta Nacional de España, Sinfónica de la RTVE, Nacional de Catalunya, Sinfónica de Tenerife - della Baden-Baden Philharmonie, Kammerorchester Berlin, Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, Sinfonica Nazionale di Estonia, Sinfonica Statale di Lituania, Budapest Philharmonic Orchestra, Sinfonica di Szeged, Sinfonica Savaria, Orchestra da camera di Praga. Dal 2012 si è consolidato il sodalizio con Plácido Domingo, che dirige spesso in concerti e produzioni operistiche.

Ha inciso per Warner Classics. La RAI ha registrato in video *Carmina Burana* con la coreografia di Shen Wei al Teatro San Carlo.

I suoi prossimi impegni includono: *Il Trovatore* a Mosca, *Turandot* a Trieste, *Il Turco in Italia* a Buenos Aires, *Don Carlo* a Modena, Piacenza e Reggio Emilia.



## Veronica Simeoni Mezzosoprano

Nasce a Roma e si diploma in canto al Conservatorio di Adria, per poi proseguire la sua formazione con Raina Kabaivanska all'Accademia Chigiana di Siena. Con *The Bassarids* di Henze, per la regia di Mario Martone e la direzione di Stefan Soltesz e *La damnation de Faust* di Berlioz, diretta da Daniele Gatti in un allestimento di Damiano Michieletto, partecipa per due volte all'apertura di stagione dell'Opera di Roma: entrambi gli spettacoli vincono il Premio Abbiati. Ha cantato nello *Stabat Mater* di Rossini al Teatro alla Scala diretta da Riccardo Chailly, sotto la cui bacchetta si è esibita anche nella *Messa per Rossini*, sempre alla Scala, registrata

dalla Decca. Grande importanza rivestono i ruoli verdiani interpretati nel *Don Carlo* all'Opernhaus di Zurigo e al Comunale di Bologna, nel *Nabucco* alla Scala, nel *Trovatore* alla Welsh National Opera di Cardiff, alla Fenice di Venezia e all'Opera di Bordeaux. Fra gli ultimi e più felici debutti si segnala *La Forza del destino* per la regia di Christof Loy alla National Opera di Amsterdam, spettacolo ripreso alla Royal Opera House di Londra con la direzione di Antonio Pappano e proiettato nei cinema di tutto il mondo. Il repertorio francese, da sempre suo territorio d'elezione, l'ha vista protagonista in opere come *Les Troyens* a Valencia diretta da Valery Gergev con la regia de La Fura dels Baus, *Les Contes d'Hoffmann* al Teatro alla Scala per la regia di Robert Carsen o *Carmen* a Città del Messico, a Bangkok, alla Fenice di Venezia, al Teatro Comunale di Bologna, al Teatro Regio di Torino, al Maggio Musicale di Firenze e alle Terme di Caracalla a Roma (ripresa da Rai5).

## Simone Alberghini Baritono

Ha studiato canto e si è perfezionato con Oslavio di Credico, Leone Magiera e Carlo Meliciani. Ha vinto nel 1994 il prestigioso Concorso Operalia, organizzato da Placido Domingo e da allora si esibisce nei più importanti teatri internazionali. Al Glyndebourne Festival del 2005 interpreta Dandini nella *Cenerentola* di Rossini, ruolo che riprende nelle stagioni successive anche a Washington, New York, Londra, Göteborg, Napoli, Bologna. E' stato ospite numerose volte al ROF di Pesaro; tra le produzioni a cui ha partecipato si ricordano: *La Donna del Lago*, *Zelmira*, *Otello*, *Tancredi*, *Torvaldo e Dorliska*, *La Scala di Seta*, *Guillaume Tell*.



Il suo repertorio mozartiano comprende: Guglielmo nel *Così fan tutte* interpretato al Festival Mozart de La Corunha, Bologna e Firenze; il Conte d'Almaviva nelle *Nozze di Figaro* (a Vienna, al Bolshoi di Mosca, Napoli, Denver, Palermo, Bologna); *Don Giovanni* (ruolo del titolo) a Venezia, a Francoforte, Mosca, Perm (diretto da Teodor Currentzis), Verona, Cagliari.

Simone Alberghini collabora e ha collaborato con direttori quali Riccardo Muti, Maurizio Benini, Bruno Campanella, Riccardo Chailly, Teodor Currentzis, Andrew Davis, Vladimir Jurowski, Nicola Luisotti, Michele Mariotti, Stefano Montanari, Zubin Mehta, Gianandrea Noseda, Seiji Ozawa, Emmanuel Villaume, Alberto Zedda.

Tra i registi ha collaborato, tra gli altri, con Pierluigi Pizzi, Carlo Verdone, Luca Ronconi, Damiano Michieletto, Graham Vick, Mario Martone.

## Orchestra delle Alpi

Nasce nel 2015 per iniziativa dell'Associazione Culturale Euritmus che, negli anni, ha deciso di ampliare sempre di più la propria offerta di eventi e progetti. Da qui la scelta di riunire alcuni tra i migliori musicisti del panorama italiano, già artisti presso enti prestigiosi (Teatro Alla Scala di Milano, Fondazione Arena di Verona, Orchestra Toscanini, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro La Fenice di Venezia, solo per citarne alcuni), con lo scopo di dare slancio culturale ad un ampio territorio mantenendo alto il livello qualitativo.



Nonostante la giovane "età" l'Orchestra, a proprio agio sia nel repertorio lirico che in quello sinfonico, si è già esibita in sale e contesti di grande rilievo in Italia ed all'estero (tra cui Haus der Kultur di Innsbruck, Palazzo Ducale di Genova, Teatro Filarmonico di Verona, Teatro Romano di Amman) sviluppando importanti e solide interazioni con enti ed istituzioni di spicco del panorama culturale in tutto il Nord Italia. All'interno della densa attività svolta dall'Orchestra negli ultimi anni hanno collaborato artisti di caratura e fama internazionale quali Nicola Ulivieri, Giuseppe Sabbatini e Carla Fracci.

A compendio di tutto ciò sono da citare i prestigiosi riconoscimenti ricevuti per i propri progetti in ambito culturale anche oltre i confini nazionali, primi tra tutti il Patrocinio della Principessa Muna al Hussein di Giordania per Progetto Opera 2017 e l'Alto Patrocinio della Camera dei Deputati per il Festival roveretano del 2021.

## Associazione Euritmus

Nel 2007, dall'entusiasmo di alcuni giovani ed intraprendenti musicisti trentini, nasce l'Associazione Euritmus. Il suo scopo, fin dalla fondazione, è stato quello di rispondere alle domande di un territorio geograficamente frastagliato e variegato, eppure profondamente coeso nello spirito e nella sua meravigliosa, diffusa sete di cultura.

In oltre 15 anni, infatti, ciò che ha sostenuto e spronato la crescita di quella che oggi verrebbe definita a tutti gli effetti una "start-up" è stata proprio la risposta della comunità: diretta e sensibile, esplicita e commossa, vibrante ed assidua. È grazie alla nostra Terra ed al contributo prezioso di ogni suo individuo che abbiamo capito non solo che lo scopo era giusto ma che ha anche il più profondo significato nel mondo di oggi, per tutti noi.

"L'arte è natura concentrata" scriveva Honoré de Balzac. Mai come in Trentino la cultura è una tradizione che fonde l'uomo con il proprio ambiente, che esprime così chiaramente la sacralità e la spiritualità insite nel mondo.

Siamo onorati di partecipare ad una serata che fonde storia, presente e futuro di una comunità che anche oggi, in un momento così difficile per l'umanità, si ritrova e si rinnova nei legami e nello spirito.

Barbara Broz

*Presidente Associazione Culturale Euritmus*

## Coro Filarmonico Trentino



È stato fondato nel 2007 da Sandro Filippi, che ne è ancora oggi il direttore. La formazione è caratterizzata da una grande flessibilità di organico e di repertorio, che la rende particolarmente adatta all'esecuzione di musiche anche cronologicamente molto distanti: dalla polifonia rinascimentale, alla vocalità romantica sino alla contemporanea. Diversi compositori contemporanei

hanno infatti scritto espressamente per il coro. In particolare, del compositore Nicola Segatta si segnala l'esecuzione in prima assoluta dell'opera sacra *Ikone* per il Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano, con la partecipazione del violoncellista Giovanni Sollima, trasmessa da RAI 5. Per lo stesso Festival il coro ha eseguito anche in prima assoluta la *Messa del popolo* di Luciano Chailly. Ulteriore obiettivo del coro è proporre musiche di raro ascolto all'interno di progetti articolati, come quello incentrato su Ferruccio Busoni, comprendente la concertazione di musiche giovanili di ispirazione mariana, l'esecuzione in contesti come le Giornate Busoniane, nonché l'incisione su CD pubblicato da *Amadeus*.

Il coro collabora attivamente con altri enti di produzione del territorio, nazionali e internazionali (come l'Orchestra Haydn, il Festival Bozen e l'Orchestra Filarmonica Slovena). Tali collaborazioni continuano ad offrire al coro occasioni impareggiabili di ricerca, nonché la possibilità di essere soggetto produttore integrato in un panorama artistico di ampio respiro.

## Coro della SAT Sezione di Trento

Il Coro della SAT è nato a Trento nel 1926: risale infatti al 25 maggio di quell'anno la prima esibizione ufficiale del coro con la denominazione di Coro della SOSAT che mantenne fino ai primi anni Trenta.

Fondatori ed animatori ne furono i fratelli Enrico, Mario, Silvio ed Aldo Pedrotti. Iniziò quasi immediatamente la collaborazione con i musicisti Luigi Pigarelli ed Antonio Pedrotti che ebbero il grande merito di comprendere l'inventiva e la novità interpretativa del coro, valorizzandole sapientemente dal punto di vista tecnico. Si allargò gradatamente l'elenco dei musicisti che trovavano vivo interesse nell'attività del coro, arricchendolo di nomi



di prestigio internazionale quali Renato Dionisi, Arturo Benedetti Michelangeli, Andrea Mascagni, Bruno Bettinelli, Aladar Janes, Renato Lunelli, Giorgio Federico Ghedini, Lino Liviabella, Teo Usuelli. Merita di essere segnalato in modo particolare il rapporto del coro con Arturo Benedetti Michelangeli, pianista tra i sommi del nostro secolo, che elaborò ben 19 canti popolari nell'arco di 40 anni: lavori che rappresentano un fatto assolutamente eccezionale, perché costituiscono l'unica attività compositiva dell'artista. In oltre 96 anni di attività, il Coro della SAT ha effettuato circa 2000 concerti in moltissime città italiane ed in parecchie capitali europee (Parigi, Berlino, Amsterdam, Bruxelles, Vienna, Copenhagen, Mosca, Praga ecc.), sempre in sale di grande prestigio; si è spinto anche oltre oceano, portando il proprio messaggio in Canada, negli Stati Uniti, in Messico, in Brasile e nella Corea del Sud. Ha una vasta discografia - le prime registrazioni risalgono al 1933 - che comprende oggi oltre 250 canti.

## Coro Voci Bianche della Scuola di musica C. Eccher - Val di Sole



Il Coro Voci Bianche C. Eccher nasce nel 2012 ed è formato dagli allievi dei corsi della Scuola di Musica C. Eccher, sezione della Valle di Sole. Svolge attività concertistica nell'ambito di manifestazioni organizzate sia in ambito regionale che nazionale. Nel 2016 il coro ha eseguito in prima assoluta la *Missa IV* di Laurence Feininger nell'ambito del Festival Internazionale di Trento Musica Antica nel 40° anniversario della morte dell'autore. Ha all'attivo numerose esperienze di teatro musicale quali *La Buffa Fattoria* di Joe Schittino con l'Accademia Holy Saxophone di Taiwan eseguita al

Teatro del Massimo di Roma, *The Golden Vanity* di Benjamin Britten con la regia di Anna Redi e, nel 2019, *L'altra Faccia della Luna* di Enrico Miaroma con la regia di Jacopo Laurino e Elena Galvani. Ha collaborato alla realizzazione del CD allegato al volume *Un coro in ogni scuola 2* edito dalla Federazione Cori del Trentino. Ha ottenuto premi e riconoscimenti in vari concorsi e festival corali nazionali e internazionali tra i quali il Gran Premio all'VIII Concorso Nazionale Il Garda in Coro di Malcesine 2015 e, con la sezione femminile del coro giovanile, il primo premio al 10° Concorso Internazionale Città di Palmanova (UD) nel 2022. Nel 2021 si è esibito come coro ospite al 38° Concorso Polifonico Nazionale Guido d'Arezzo.



*Missa Sancti Vigili* in prima esecuzione assoluta  
è realizzata da un'idea di Messa in Musica  
in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento,  
con il contributo di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
TRENINO



Mecenati

APT Trento, Monte Bondone

Soci

Amici